

27 novembre 2009 0:00

## Chiarezza e certezze

Salve, ho una cultura finanziaria insufficiente (ma non del tutto assente): ho costituito due pacchetti ben differenziati con due consulenti uno fineco (dice lui retribuito in base all'ammontare di quanto raccolto nell'anno dai clienti quindi da investire), l'altro mps (credo sia un dipendente della banca), ora per non cadere vittima dei venditori della finanza per una consulenza finanziaria fatta da soggetti retribuiti dai produttori di servizi finanziari, credo che gli interessi dei clienti e quelli dell'industria finanziaria sono inevitabilmente in conflitto e ciò, mediamente, penalizzerà il soggetto più debole, ovvero quello con meno informazioni.

avrei alcune domande se possibile:

1 ) come poter verificare se tali consulenti mi vendano prodotti che a loro interessano mettendo in secondo piano i miei interessi?

2 ) avendo investito in pacchetti misti 25% azionario, 75 % fondi differenziati, mi sembra di aver notato durante il rally delle borse da marzo ad oggi delle discordanze nell'aggiornamento on line del mio pacchetto, magari non e' cosi' ma chi e come si assicura la cliente che le quotazioni dei propri titoli seguano il reale andamento dei mercati? la banca o i gestori dei titoli potrebbero ipoteticamente non aggiornare i dati o addirittura manipolarli (tanto il cliente dovrebbe fare calcoli impossibili per notarlo) lucrando sulle differenze? come si potrebbe controllare tutto cio'? chiaro che avvalersi della consulenza di un professionista che farà la valutazione di adeguatezza in base alle informazioni fornite su caratteristiche e bisogni, io vivo nella provincia di roma a velletri ci sono qui professionisti del settore? quali garanzie chiedere? forse aspettare il nuovo albo nel 2010 o ci sono gia' signori sicuri e seri? in caso richiesto potrei inviare tutti i dettagli sul mio pacchetto ma ora credo sia prematuro.

spero di esser stato chiaro, grazie saluti.

Gianluca, da Anzio (RM)

### Risposta:

1) E' sufficiente guardare quanto costano i prodotti che le vengono proposti per capire se ciò che le viene venduto è fatto nel suo interesse o in quello del venditore.

2) Gli intermediari sono tenuti a inviare informazioni veritiere e corrette e può verificare da solo il valore dei propri investimenti o su internet o su quotidiani specializzati, pertanto comportamenti di questo tipo appaiono assai poco probabili, semmai vista l'alta incidenza dei costi nei prodotti sottoscritti è possibile che ciò abbia depresso eccessivamente i rendimenti ottenuti.

Per trovare un professionista indipendente può rivolgersi alle associazioni di categoria Nafop e Assofinance

-----  
Ha risposto Matteo Piergiovanni

<http://www.aduc.it/info/mpiergiovanni.php>